

*(I lavori iniziano alle ore 9.30 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1248 presentata dalla Consigliera Frediani, inerente a "Contributo regionale Fondazione 'Piemonte dal Vivo'"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1248, che viene data per illustrata dalla Consigliera Frediani.

La parola all'Assessora Parigi per la risposta.

PARIGI Antonella, Assessora alla cultura

La risposta è molto lunga, per cui, intanto, le darò lo scritto.

Partirei dai punti più salienti. Sottolineo come "Piemonte dal Vivo" sia una società *in house*, sostanzialmente, anche se è una fondazione, naturalmente, della Regione Piemonte; ha organizzato 45 stagioni municipali nella stagione 2016-2017. Naturalmente, è tra i migliori e io, in realtà, penso che sia il migliore circuito italiano; è un circuito multidisciplinare; è un circuito che gestisce "la Lavanderia a Vapore"; è un circuito trasversale ai diversi linguaggi. Quindi, è assolutamente un ente strumentale dell'Assessorato alla cultura.

La sede della Fondazione è stata trasferita in via Bertola, da via Cesare Battisti, nel luglio 2012. Naturalmente, tale spostamento ha trovato anche riconoscimento nella modifica statutaria intervenuta nel 2012.

La proroga della concessione degli spazi di via Bertola n. 34, per il periodo gennaio-agosto 2016, va quindi letta seguendo la storia di questi ultimi anni, per consentire, nel più generale processo di trasferimento delle sedi regionali, un'uscita graduale dagli spazi che non andasse a danneggiare l'attività della Fondazione in una fase di fortissimo impegno operativo; ricordo che la Fondazione organizzata anche il Festival di "Vignaledanza".

Va sottolineato che, per lo meno dal 2015, se non da prima, sono state ventilate differenti ipotesi per il trasferimento dei principali enti partecipati dalla Regione Piemonte. Tralascio tutte le ipotesi, l'ultima era quella di andare a Palazzo Cisterna, dove avrebbe dovuto esserci una sede dedicata alle attività culturali; naturalmente, Piemonte dal Vivo era tra i pretendenti per avere una sede in quel palazzo.

Per questo motivo, naturalmente, in attesa della Giunta, ma non solo, anche che gli accordi con la Città metropolitana venissero a compimento, Piemonte dal Vivo non ha cercato altre soluzioni. Contestualmente, però, preso atto dell'allontanamento della prospettiva del trasferimento degli Uffici regionali presso il Palazzo unico, la Regione Piemonte ha chiesto la disponibilità di molte sedi, tra cui quella di via Avogadro, per cui noi abbiamo dovuto portare tutti gli Uffici di via Avogadro in via Bertola. Quindi, abbiamo dovuto allontanare - questa interrogazione lei l'ha fatta già su Artissima - sia Piemonte dal Vivo sia Artissima per fare posto agli Uffici regionali.

Il nostro Piemonte dal Vivo ha ricevuto comunicazione in data 27 giugno 2016.

Essendo molto esiguo il tempo dato per tale spostamento e costringendo la Fondazione a ricorrere ad una nuova sede prima del termine ultimo, dato previsto per il 31 dicembre 2016, quest'Amministrazione ha inserito nella ricordata deliberazione una quota di contributo aggiuntiva al fine di concorrere alle spese di locazione per il periodo che va dal 1° settembre 2016 al 31 dicembre 2016, pari a 15.000 euro.

Tale importo è stato calcolato sulla base della metratura occupata dal "Piemonte dal Vivo" moltiplicato per il prezzo di affitto che la Regione paga per gli Uffici di Via Bertola, pari a euro 170 al metro quadrato e diviso per tre, considerato il quadrimestre in questione. Inoltre, è stato considerato un importo di euro 2.500 forfetari per le spese di trasferimento e trasloco. Sottolineo che stiamo parlando di una fondazione *in house*.

La scadenza del 31 agosto ha impedito a "Piemonte dal Vivo" di rispettare il termine, ma la Fondazione è riuscita comunque a dimostrare buona volontà e quindi ha fatto il trasloco nel mese di settembre, con uno spostamento concluso e operativo a partire dal 1° ottobre.

Ovviamente, una volta verificato il ritardo di un mese, il competente Settore regionale, preso atto di quanto stabilito dalla DGR in questione ha ridotto proporzionalmente la quota di 15.000 euro per una quota di 3.750 euro corrispondente a un mese sui quattro previsti.

Il procedimento amministrativo è in fase di conclusione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora Parigi.

OMISSIS

(Alle ore 9.54 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(Alle ore 10.03 la Consigliera Segretaria Motta comunica che la seduta avrà inizio al termine della seduta della Giunta per le elezioni)

(La seduta ha inizio alle ore 10.14)